

□ Interrogazione n. 1850

presentata in data 6 novembre 2014

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Chiusura uffici postali e carenza servizi essenziali nei comuni più piccoli dell’entroterra fermano e marchigiano”

a risposta scritta

Premesso:

Che, in data 15 febbraio 2012, ho presentato l’interpellanza n. 31 avente per oggetto “Riduzione apertura uffici postali” evidenziando come il piano di impresa di Poste Italiane sta motivando, con la necessità di operare una razionalizzazione del servizio, la chiusura totale, o l’apertura solo in alcuni giorni della settimana, di diversi uffici postali della Provincia di Fermo;

Che, nella sopracitata interpellanza, viene evidenziato come ad essere penalizzati sono soprattutto i comuni più piccoli dell’entroterra, Tra questi: Monterinaldo, Monte Vidon Combatte, Moresco, Smerillo, Monsampietro Morico, Monteleone;

Che, in tali piccoli comuni del territorio andrebbero usati altri parametri nella scelta della rimodulazione degli orari di apertura, vista anche la presenza in questi luoghi di un’alta concentrazione di popolazione anziana;

Considerato:

Che, in data 28/02/2012, nel corso della seduta n.70 l’assessore Antonio Canzian, in risposta all’ Interpellanza n. 31 della sottoscritta Consigliera Ciriaci “Riduzione apertura uffici postali” aveva risposto evidenziando come: *“La graduale diminuzione dell’offerta dei servizi postali erogati da Poste Italiane nel nostro entroterra rappresenta, di fatto, una parziale limitazione del diritto ad accedere a significative prestazioni fondamentali per i cittadini che risiedono in aree territoriali svantaggiate”*;

Che, sempre nel corso della medesima risposta, l’Assessore Canzian aveva spiegato come: *“Rispetto a tale problematica la Regione ha cercato, almeno negli ultimi anni, di intraprendere tutte le iniziative possibili al fine di superare la tendenza a ridurre l’orario di apertura al pubblico degli sportelli. In particolare, negli scorsi anni numerose sono state le riunioni di carattere istituzionale con i rappresentanti di Poste Italiane, indette per cercare di individuare soluzioni utili al fine di garantire quel minimo di continuità del servizio che è fondamentale ai fini della qualità della vita delle popolazioni in oggetto”*;

Che, sempre in data 28/02/2012, l’Assessore Canzian, nella risposta data in aula all’interpellanza n.31, ha evidenziato l’utilità di: *“Attivare uno specifico confronto, anche in sede tecnica, al fine di affrontare tale problematica in riferimento alle difficoltà che le popolazioni dell’entroterra regionale stanno affrontando. Sul risultato di questo confronto mi impegno a breve a riferire in Aula”*;

Preso atto:

Che, ad oggi non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale su quanto deciso;

Che, la problematica ad oggi resta quanto mai attuale e che Poste Italiane sta proseguendo con l’applicazione del piano di riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici postali e del personale, soprattutto nei comuni più piccoli, inclusi quelli dell’area montana, senza concertazione con le amministrazioni interessate né con le parti sociali;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale

- 1) Per conoscere se, rispetto alla risposta fornita in data 28 febbraio 2012 dall’Assessore Canzian, vi siano stati sviluppi ed eventuali nuovi accordi con Poste Italiane.
- 2) Per conoscere come la Giunta Regionale intenda attivarsi, visto il protrarsi del problema, per tutelare la garanzia dei servizi essenziali nei comuni più piccoli dell’entroterra

fermano e delle Marche.

- 3) Per conoscere eventuali strategie volte a garantire i servizi essenziali nei comuni dell'area montana.